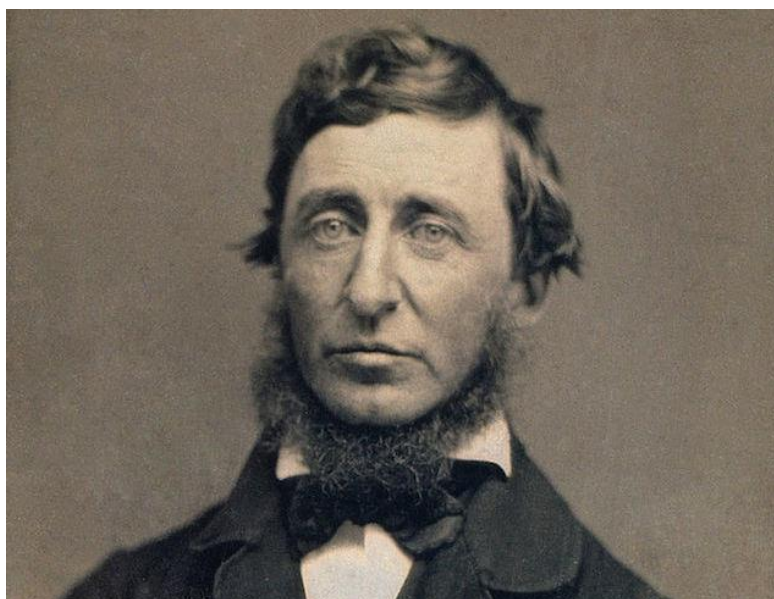


HENRY DAVID THOREAU

ANCORA MOLTO ATTUALE A 205 ANNI DALLA NASCITA

Henry David Thoreau è stato un saggista, poeta, filosofo pratico e scienziato naturale americano, noto per le sue dottrine del Trascendentalismo.

È noto per il suo libro "Walden", una dichiarazione di vita semplice in un ambiente naturale. L'altra sua opera importante, "Disobbedienza civile", è spesso citata oggi per sostenere le libertà civili. Durante la sua vita da poeta, politico e pensatore, il suo pensiero naturalista lo condusse spesso a parlare di astronomia.



Henry David Thoreau (1817 - 1862).

Nato a Concord, nel Massachusetts, il 12 luglio 1817, Henry David Thoreau era il terzo di quattro figli di John Thoreau, proprietario di una fabbrica di matite, e di Cynthia Dunbar Thoreau. Henry frequentò l'Accademia di Concord nel 1828, dove ottenne buoni risultati. Continuò la sua formazione studiando filosofia, scienze e matematica all'Università di Harvard tra il 1833 e il 1837. Dopo essersi laureato nel 1837, Thoreau divenne per breve tempo insegnante prima di aprire lui stesso un ginnasio nel 1838 con l'aiuto del fratello maggiore John.

Mentre era all'Università di Harvard, Thoreau divenne amico dello scrittore Ralph Waldo Emerson e si unì al movimento trascendentalista del New England, che celebrava l'individualismo, la natura e la fiducia in se stessi.

Il 1835 è l'anno in cui approfondisce il trascendentalismo che lo porterà ad esporsi pubblicamente la prima volta due anni dopo: fu infatti nell'agosto del 1837 che durante i festeggiamenti per la sua laurea pronunciò il primo discorso contro la società "Lo spirito commerciale dei tempi moderni e la sua influenza sul carattere politico, letterario e morale di una nazione".

Ormai integrato nel movimento Transcendental Club, tutto il gruppo si trasferirà a Concord, paese natale di Thoreau. Subito dopo la laurea, viene assunto come insegnante in una scuola pubblica del suo paese, ma si dimette dopo pochi mesi di servizio perché si rifiuta di applicare agli studenti le punizioni corporali allora in vigore. Fu nel 1837 che iniziò a scrivere un diario in cui registra le proprie osservazioni sulla natura e sul mondo in generale. Thoreau avrà premura di aggiornarlo quotidianamente fino a 1861, diventando la fonte principale di molte sue pubblicazioni, tra cui il celeberrimo *Walden*.

Dopo la morte del fratello, che lo sconvolse profondamente, il trasferimento a New York, il ritorno a Concord e il lavoro nella fabbrica di matite di famiglia, nel 1845 compie una scelta radicale trasferendosi in un terreno di Emerson, sulle rive del lago Walden, dove si costruisce una capanna. Vi va a vivere il 4 luglio 1845 e vi resterà fino al 1847.

Thoreau vi si trasferì il 4 luglio con due obiettivi: scrivere un libro e verificare se fosse possibile lavorare un giorno alla settimana e dedicarne sei al suo lavoro filosofico.

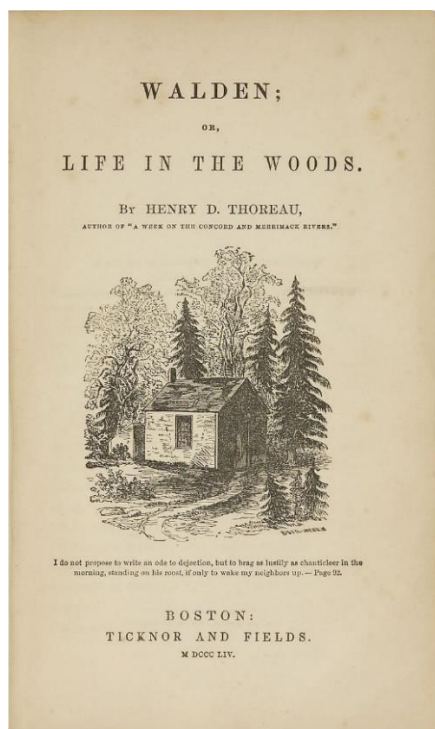
Nei due anni trascorsi nella capanna, Thoreau scrisse la sua opera più importante: *Walden; or, Life in the Woods*, che fu pubblicata nel 1854. All'epoca fu un modesto successo commerciale e letterario, ma sarebbe diventato un testo di ispirazione per la scoperta di sé. Thoreau sosteneva che la sua fuga a Walden Pond non era semplicemente un ritiro rilassante nella foresta. Si era stabilito lì per "vivere a fondo e succhiare il midollo della vita", come diceva lui.

"Andai nei boschi perché desideravo vivere deliberatamente per guardare in faccia solo i fatti essenziali della vita, e vedere se non potevo imparare ciò che essa aveva da insegnare, e non scoprire, quando sarei morto, di non aver vissuto" (Henry David Thoreau, *Walden ovvero Vita nei boschi*).



La stanza in cui Thoreau visse per due anni e in cui scrisse *Walden ovvero Vita nei boschi*.

In quest'opera parlerà spesso di stelle, luna e di astronomia. Riportiamo di seguito alcuni passi:



Silenzio

Alzando in silenzio lo sguardo verso quelle luci distanti, rammentammo che fu una rara immaginazione quella che per primo insegnò che le stelle sono mondi, e concesse così un grande beneficio all'umanità.

Le stelle sono il vertice di quanti meravigliosi triangoli! Quanti esseri sparsi nei recessi più distanti e diversi dell'universo contemplan le stesse forme nel medesimo istante! La natura e la vita umana sono varie quanto i nostri modi d'essere.

In generale le parole chiave che segnarono la vita di Thoreau furono la disobbedienza civile, la lotta antischiavista, il trascendentalismo, la libertà, l'essentialismo e l'unione con la natura.

“L'unico obbligo che ho il diritto di assumermi è quello di fare in qualsiasi momento ciò che ritengo giusto”.

Dopo aver lasciato Walden nel 1847, Thoreau si occupò dell'azienda di famiglia. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nella casa di Belknap Street, a Westborough, dove si era trasferito con la famiglia nel 1850 e in cui vi rimase fino alla morte, avvenuta il 6 maggio 1862 per tubercolosi.

La sua esperienza ad Harvard

Come membro della classe dell'Harvard College del 1837, fu istruito in matematica e fisica. Thoreau respingeva pubblicamente i rigori del lavoro in classe e in genere riusciva a evitare lo studio: “Basti dire che, anche se corporalmente sono stato un membro dell'Università di Harvard, nel cuore e nell'anima sono stato lontano dalle scene della mia infanzia. Le ore che avrei dovuto dedicare allo studio sono state spese perlustrando i boschi ed esplorando i laghi e i ruscelli del mio villaggio natale”.

In quel periodo la filosofia naturale (astronomia) era insegnata da Joseph Lovering. Lovering, di soli quattro anni più grande di Thoreau, si dilettava a tenere lezioni al telescopio, dove i misteri del cielo notturno venivano svelati come esperienze reali. Thoreau era d'accordo con Ralph Waldo Emerson

che l'osservazione delle stelle con il telescopio "valeva tutte le lezioni di astronomia". Egli definiva l'astronomia come "Quel settore della fisica che risponde alla vocazione profetica del veggente o del poeta... per vedere con l'occhio fisico più di quanto l'uomo abbia ancora visto".

Tuttavia, Thoreau frequentò Harvard un decennio prima che l'università disponesse di un vero osservatorio. Egli visse però il passaggio de "la Grande Cometa di Marzo del 1843". L'affascinante spettacolo notturno accese l'immaginazione dei bostoniani e terrorizzò i superstiziosi.

"To the Comet"

(H. D. Thoreau, 1843)

Illustre straniero, ranger del sistema,
plenipotenziario della nostra sfera,
sei a conoscenza di qualche pericolo,
guerra o carestia?
Inviato speciale, ministro degli Esteri,
Dall'impero del cielo,
minacci forse qualcosa di sinistro
Con il tuo cammino in alto?
Corridore del firmamento
In quale missione sei stato mandato,
Sei forse l'esploratore di un grande generale?
venuto a spiare la nostra debolezza?
Stai navigando senza vele,
tra le stelle e le costellazioni,
Il pioniere di una coda
attraverso le nazioni stellate.
Tu, corsaro celeste
Ti preghiamo di non avvicinarti.

Scrisse ancora sulla Cometa Donati (le cui designazioni ufficiali sono C/1858 L1 e C/1858 VI: fu una cometa scoperta dall'astronomo pisano Giovanni Battista Donati che la osservò per la prima volta il 2 giugno 1858).

*way to Gloucester over the hills & saw the
comet very bright in the N.W.*



"We then set out to find our way to Gloucester over the hills & saw the comet very bright in the N. W."

(Poi ci siamo messi alla ricerca della strada per Gloucester attraverso le colline e abbiamo visto la cometa molto luminosa a nord-ovest).

Thoreau, Sep. 23, 1858





can calculate the orbit of that thistle
down called the comet - can in this
N.W. by - carrying it needless to
say - he said it is a thistle seed -
somewhat - but what astronomer can
calculate the orbit of my thistle
& tell where it will deposit its
precious freight at last? It may still be travelling
when I am sleeping.



“On our way... let off some pasture thistle down. One steadily rose from my hand freighted with its seed till it was several hundred feet high & then passed out of sight eastward...”

(Sulla nostra strada... ho lasciato cadere un po' di cardo dei pascoli. Uno si è costantemente alzato dalla mia mano carico del suo seme fino a raggiungere un'altezza di diverse centinaia di metri verso est...).



can calculate the orbit of that thistle
down called the comet - can in this
N.W. by - carrying it needless to
say - he said it is a thistle seed -
somewhat - but what astronomer can
calculate the orbit of my thistle
& tell where it will deposit its
precious freight at last? It may still be travelling
when I am sleeping.



“...but what astronomer can calculate the orbit of my thistle down & tell where it will deposit its precious freight at last? It may still be travelling when I am sleeping.”

(...ma quale astronomo può calcolare l'orbita del mio cardo e dire dove depositerà il suo prezioso carico alla fine? Potrebbe essere ancora in viaggio quando sto dormendo).

Thoreau, Sep. 29, 1858

“The comet makes a great show these nights. Its tail is at least as long as the whole of the Great Dipper, to whose handle. It reached - in a great curve - and we plainly see stars through it finally reaches from 1/4 to 1/3 the horizon to the zenith”.

(La cometa fa un grande spettacolo in queste notti. La sua coda è lunga almeno quanto l'intera Orsa Maggiore, al cui manico... raggiunge - con una grande curva - e si vedono chiaramente le stelle attraverso di essa... alla fine raggiunge da 1/4 a 1/3 dall'orizzonte allo zenit).

Thoreau, Oct 5, 1858

Fonti bibliografiche:

- https://www.researchgate.net/publication/332543292_A_Harvard_Natural_Philosophy_Education_Henry_David_Thoreau_and_the_Psychology_of_Comets
- <https://quotepark.com/quotes/965245-ralph-waldo-emerson-but-if-a-man-would-be-alone-let-him-look-at-the-s/>
- https://www.anarcopedia.org/index.php/Henry_David_Thoreau

Valentina Merlino

